

IL GIORNO

18/10/2021

IL GIORNO - "LAVORO, LA MAPPA DELL'EMERGENZA. A BRESCIA IL RISCHIO PIU' ALTO DI MORTE"

Lavoro, la mappa dell'emergenza A Brescia il rischio più alto di morte

Il rapporto tra vittime e occupati penalizza anche Sondrio e Bergamo. Nuovi infortuni nel Milanese

Un volo nel vuoto di quattro metri. Così due operai alla centrale termica di Turbigo, nel Milanese, sono caduti da un piano all'altro del camino dell'impianto Enel dismesso. Uno, 49 anni, ha riportato le conseguenze più gravi: un trauma cranico, al volto e all'arto superiore ed è stato trasportato d'urgenza con l'elicottero e all'ospedale Niguarda di Milano. Il secondo operaio, di origine straniera, ha rimediato un trauma alla spalla e al braccio ed è stato portato in codice giallo all'ospedale di Varese. L'incidente sul lavoro di sabato è solo l'ultimo dei 106 (73 sul lavoro e 33 in itinere) che da gennaio ad agosto hanno bersagliato la Lombardia. Una strage destinata ad essere aggiornata: al bilancio definitivo dell'Inail dei primi otto mesi vanno aggiunti quelli di settembre e ottobre.

di **Luca Balzarotti**
MILANO

È Brescia la provincia lombarda con il rischio più elevato di morte al lavoro. Lo rivela l'Osservatorio sicurezza sul lavoro **Vega Engineering** di Mestre, che ha calcolato l'indice sulla base del numero di infortuni rispetto alla popolazione lavorativa delle province. In Italia da inizio anno si sono verificati 620 incidenti mortali (73 in Lombardia). Un dato - precisa l'Osservatorio - che tiene conto dei dati Inail comunicati a fine settembre (aggiornati al 30 agosto) relativi ai soli infortuni sul luogo di lavoro, esclusi quelli in itinere (tragitto verso il lavoro o trasferimenti dal luogo di lavoro). Nella mappa relativa alle province più pericolose della Lombardia, Brescia con 20 morti bianche in azienda presenta un'incidenza di 36,5, un valore calcolato sulla base degli infortuni mortali ogni milione di occupati. Qui la popolazione residente lavorativa conta 547.674 unità (dati Istat 2020). **Seguono** Sondrio con 26,5 (2 casi su 75.385) e Bergamo con 20,7 (10 su 482.196). «Si tratta di una rilevazione preziosa - spiega Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio - perché consente di definire profondamente forme e contenuti del dramma delle morti sul lavoro. A indossare la maglia nera non sono più le province che dominano la classifica dei numeri assoluti. Ma sono quelle che, nonostante il minor numero di vittime, rivelano un rischio di morta-

lità rispetto alla popolazione lavorativa più elevato. In queste province si potrebbe intervenire in modo più efficace sul fronte della sicurezza sul lavoro, della prevenzione e della formazione». Infatti, ad eccezione di Brescia che è anche la provincia con più morti bianche (20 sulle 73 lombarde), al secondo posto della graduatoria del rischio si trova Sondrio. Mentre Milano, con gli stessi casi di Brescia (20) ha un'incidenza di 13,6 sugli occupati (1.475.493).

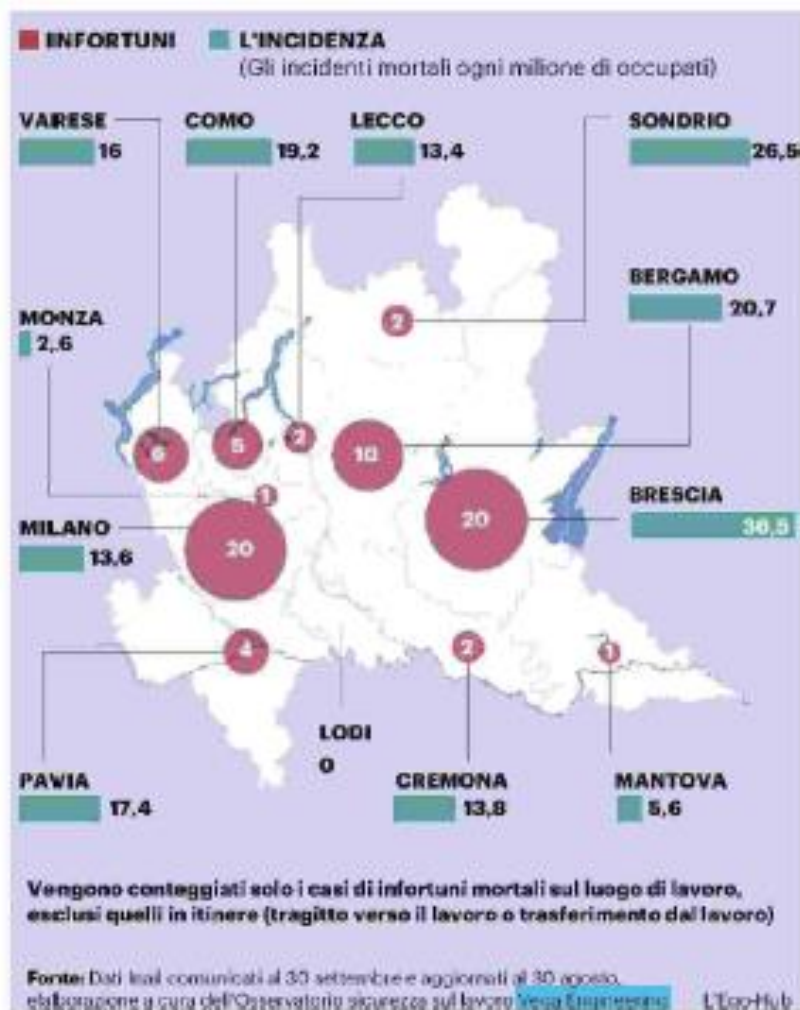
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano "Il Giorno" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering

IL GIORNO

18/10/2021

IL GIORNO - "LAVORO, LA MAPPA DELL'EMERGENZA. A BRESCIA IL RISCHIO PIU' ALTO DI MORTE"



Articolo pubblicato sul Quotidiano "Il Giorno" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering